

*Legge n. 206/2023,
D.G.R. n. 3-2137 del 12 gennaio 2026*

DIREZIONE	Direzione A16
SETTORE	Settore A1614 – Foreste
BANDO	Bando per il sostegno agli investimenti per la vivaistica forestale
SCADENZA	30 settembre 2026 ore 18:00:00
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE	

Indice

A. Intervento, soggetti e risorse.....	4
A.1 Descrizione generale dell'intervento e obiettivi del bando.....	4
A.2 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	4
A.3 Numero di domande presentabili.....	4
A.4 Dotazione finanziaria.....	4
A.5 Scadenza del bando.....	5
B. Caratteristiche del regime di sostegno.....	5
B.1 Entità della spesa e del sostegno.....	5
B.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno.....	5
B.3 Localizzazione dell'operazione.....	6
B.4 Criteri di ammissibilità dell'intervento.....	6
B.5 Investimenti ammissibili.....	7
B.6 Spese ammissibili.....	7
B.6.1 Caratteristiche delle spese ammissibili.....	7
B.6.2 Categorie di spese ammissibili.....	7
B.6.2.1 Spese generali.....	9
B.6.3 Spese non ammissibili.....	9
B.6.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse.....	10
B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese.....	11
B.6.6 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni.....	11
B.6.7 Divieto di doppio finanziamento.....	11
B.7 Criteri di selezione e graduatoria.....	12
B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	13
C. Fasi e tempi del procedimento.....	14
C.1 Procedimento amministrativo.....	14
C.1.1 Responsabili e tempi del procedimento.....	14
C.1.2 Termini e fasi del procedimento.....	15
C.2 Domanda di sostegno.....	15
C.2.1 Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale.....	16
C.2.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	17
C.3 Istruttoria della domanda di sostegno.....	18
C.3.1 Istruttoria di ammissione a finanziamento.....	18
C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto.....	19
C.4.1 Variante.....	20
C.4.1.1 Documentazione da allegare alla domanda di variante.....	21
C.4.1.2 Istruttoria della domanda di variante.....	21
C.4.2 Adattamento tecnico o tecnico-economico.....	22
C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario.....	23
C.5.1 Domanda di Proroga.....	23
C.5.2 Domanda di Rinuncia.....	23
C.6 Domande di pagamento.....	24
C.6.1 Domanda di anticipo.....	24
C.6.1.1 Termine per la presentazione della domanda di anticipo.....	24
C.6.1.2 Documentazione richiesta per la domanda di anticipo.....	24
C.6.1.3 Istruttoria della domanda di anticipo.....	25
C.6.2 Termine per l'esecuzione degli interventi e per la presentazione della domanda di saldo.....	25
C.6.3 Domanda di saldo.....	26
C.6.3.1 Documentazione richiesta per la domanda di saldo.....	26
C.6.3.2 Istruttoria domanda di saldo.....	27

C.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.....	27
C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento).....	28
C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni).....	28
C.9 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	28
D. Disposizioni finali.....	29
D.1 Ispezioni e controlli.....	29
D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.....	29
D.3 Informativa trattamento dati personali.....	29
D.4 Pubblicazione, informazioni, contatti.....	30
D.5 Ricorsi.....	30
E. Allegati.....	32

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale dell'intervento e obiettivi del bando

Il bando sostiene interventi orientati al miglioramento dei processi di produzione di materiali forestali di moltiplicazione attraverso investimenti da parte di aziende vivaistiche forestali per ammodernamento e realizzazione di strutture aziendali, incremento del parco macchine e attrezzature nonché introduzione di innovazione tecnica e gestionale.

Nell'ambito della vivaistica forestale gli interventi oggetto del presente bando sono orientati al miglioramento della produzione dei materiali forestali di moltiplicazione, in particolare di specie arboree ed arbustive autoctone di provenienza locale, con la finalità di contribuire alla tutela delle risorse genetiche forestali e di valorizzare la filiera vivaistica forestale piemontese, in sinergia con il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e in particolare con gli interventi attivati SRD15.2 - Investimenti produttivi forestali Tipologia B Vivaistica forestale e SRA31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali.

A.2 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda di sostegno i soggetti pubblici o privati che al momento della presentazione della domanda risultino:

- titolari della superficie agricola adibita a produzione vivaistica forestale;
- iscritti al "Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte", istituito con D.D. del Settore Foreste n. 319/A1614A/2022 del 30 giugno 2022 ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 1/R/2022, da ultimo aggiornato con DD n. 171/A1614A/2024 del 20 marzo 2024, ad esclusione della Regione Piemonte.

Il Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte è consultabile sul sito web regionale al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/vivai-operai-forestali/risorse-genetiche-forestali-vivaistica>.

A.3 Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del richiedente la presentazione di una sola domanda di sostegno.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione complessiva di euro 378.289,29 è ripartita come segue:

- euro 78.000,00 per contributi a soggetti **pubblici** (tipologia di beneficiari 1);
- euro 300.289,29 per contributi a soggetti **privati** (tipologia di beneficiari 2).

In fase di definizione della graduatoria, nel caso in cui per una delle due tipologie di beneficiari il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria, ma prive di copertura finanziaria, sia superiore rispetto alla disponibilità residua, si procederà a compensazione nell'ambito della dotazione complessiva dell'Intervento, con apposito provvedimento del Settore "Foreste" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

A.5 Scadenza del bando

Le domande di sostegno possono essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determina Dirigenziale di approvazione del bando e fino alle ore **18:00:00** del **30/09/2026**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le modalità di presentazione delle domande di sostegno sono descritte al par. C.2 Domanda di sostegno

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1 Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile per domanda è pari ad euro 120.000,00.

La spesa minima ammissibile per domanda è pari ad euro 25.000,00.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 65% delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

Nel caso in cui, a seguito di una variante in diminuzione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno concesso in attuazione del presente bando (notifica di esenzione n. SA.123010) costituisce Aiuto di Stato, in conformità all'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14.12.2022 [ABER].

Qualora invece il richiedente rientri nella definizione di grande impresa, il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Gli aiuti individuali concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento, ai sensi del DM n. 115/2017 sono soggetti alla registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro nazionale Aiuti di Stato, anche attraverso l'interoperabilità con il Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

B.3 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

B.4 Criteri di ammissibilità dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, oltre al requisito riportato al **par. A.2 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno**, i richiedenti devono rispettare il seguente criterio di ammissibilità:

- Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Il criterio di ammissibilità degli interventi sopra descritto e quelli relativi ai beneficiari **par. A.2 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno** **devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno** nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento dell'istruttoria della domanda di saldo.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:

Clausola Deggendorf

Non sono concessi Aiuti di Stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

Imprese in difficoltà

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà nei limiti ed eccezioni previste dalla normativa europea sugli aiuti di stato applicabile al regime di aiuti di stato cui si dà attuazione.

Per imprese in difficoltà si intendono quelle definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (GBER) e dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01).

Inoltre gli investimenti devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni previste.

B.5 Investimenti ammissibili

Il bando sostiene il finanziamento di investimenti per ammodernamento e realizzazione di strutture aziendali, incremento del parco macchine e attrezzature nonché introduzione di innovazione tecnica e gestionale nella produzione di materiale forestale di moltiplicazione (MFM), in particolare sono ammissibili i seguenti investimenti:

- a) Acquisto e installazione di celle climatizzate e impianti per la conservazione del MFM.
- b) Realizzazione di impianti di raffrescamento, riscaldamento e irrigazione per la coltivazione di MFM.
- c) Miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti.
- d) Costruzione di serre/ombrai/tunnel.
- e) Miglioramento o ristrutturazione di serre/ombrai/tunnel.
- f) Acquisto di macchinari e/o attrezzature mobili per preparazione/coltivazione/confezionamento del MFM.
- g) Investimenti immateriali collegati al miglioramento dei processi produttivi.

B.6 Spese ammissibili

B.6.1 Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.6.2 Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- a) Acquisto e installazione di celle frigorifere e/o impianti per la conservazione del materiale forestale di moltiplicazione (MFM);
- b) Acquisto, costruzione o miglioramento, ristrutturazione, recupero, ampliamento di strutture dedicate alla coltivazione di MFM (serre, tunnel, ombrai) con caratteristiche e materiali orientati ad un minor impatto ambientale (risparmio idrico/energetico). Le serre fisse (comprendenti parti in muratura o comportanti impermeabilizzazione del suolo) sono ammissibili se destinate esclusivamente alla produzione vivaistica forestale, tenendo conto che la loro realizzazione è assoggettata al rispetto di tutte le norme urbanistico-edilizie vigenti per le nuove costruzioni.
- c) Esclusivamente in abbinamento a tale voce di spesa è considerato ammissibile l'acquisto di bancali per serre, reti antinsetto e reti ombreggianti;
- d) Spese di acquisto, costruzione o miglioramento e recupero degli impianti relativi alle strutture di cui al punto b), quali impianti di raffrescamento, riscaldamento e irrigazione (questi ultimi in serra e in pieno campo), che comportino una riduzione dei consumi energetici e/o idrici rispetto all'ordinarietà;
- e) Spese di acquisto di nuovi macchinari (fissi o mobili) e/o attrezzature mobili per la coltivazione in vivaio connessi alle diverse fasi della produzione vivaistica forestale, quali ad esempio micropropagazione, trapianto o confezionamento dei materiali di moltiplicazione;
- f) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a), b), c), f), come onorari di professionisti e consulenti con specifica competenza in materia agraria o forestale per la progettazione, direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza, spese per rilievi, indagini e sondaggi, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- g) Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei materiali forestali di moltiplicazione (solo in abbinamento alle voci di cui alle lettere a), b), c) o d);
- h) Investimenti immateriali: spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici relativi al carico/scarico di MFM, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali relativi alla produzione e commercializzazione di MFM (solo in abbinamento alle voci di cui alle lettere a), b), c) o d).

Costruzione delle voci di spesa

Per le voci di costo relative ad acquisto, realizzazione e costruzione di serre o tunnel di cui al punto b) il riferimento è l'Elenco prezzi Agricoltura 2024, approvato con D.D. n. 220 del 26/03/2024, scaricabile al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-alle-aziende/elenco-prezzi-agricoltura-2024>, di cui si riporta in allegato (Allegato E "Estratto prezzario") un estratto.

Relativamente al prezzario regionale, si precisa che:

- i prezzi sono indicati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e rappresentano l'importo massimo unitario per ciascuna voce che può essere ammessa a contributo;
- nel caso in cui le fatture riportino prezzi unitari inferiori rispetto a quelli previsti dal prezzario per la medesima voce, verrà riconosciuto l'importo indicato in fattura;

- nei prezzi è compreso l'utile d'impresa, ma non sono incluse le spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, consulenza, ecc.);
- tutti i lavori, le opere compiute, gli impianti e le attrezzature elencati si intendono eseguiti o installati a regola d'arte e con materiali di ottima qualità, in conformità alle disposizioni di legge in materia (anche quando non esplicitamente citate nelle singole voci).

Per ogni voce di spesa, tranne le spese generali e le spese di cui al punto b), dovranno essere presentati almeno **3 preventivi** confrontabili, con a supporto la motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici (non necessaria nel caso in cui sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso).

Nel caso in cui non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

I preventivi, rilasciati e firmati dal venditore devono riportare:

- Indicazione del prezzo di listino al netto di IVA;
- Sconto percentuale rispetto al listino ufficiale della ditta produttrice;
- Prezzo netto;
- Termini di pagamento;
- Tempi di consegna.

Le fatture dovranno riportare il CUP assegnato alla domanda o la dicitura “Bando MIMIT Investimenti per la vivaistica forestale”.

B.6.2.1 Spese generali

Le spese generali indicate alla lettera e) del precedente par. B.6.2 sono riconosciute nelle seguenti misure massime, espresse in percentuale sull'investimento ammesso a contributo (spese indicate alle lettere a), b), c), d), f), sopra elencate):

- fino a 49.999,99 euro di spesa ammessa: 2%;
- da 50.000,00 a 120.000,00 euro di spesa ammessa: 1,5%

La spesa massima su cui è riconosciuto l'onorario è pari ad euro 120.000,00.

All'importo calcolato può sommarsi l'eventuale spesa amministrativa costituita dal costo della fidejussione necessaria quale garanzia per l'ottenimento dell'anticipo (con presentazione del preventivo).

B.6.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo (esempio: seminiere e altri contenitori, substrati di coltivazione, materiale di moltiplicazione);
- acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- acquisto di macchinari e attrezzature non connesse specificatamente alla produzione vivaistica forestale (ad esempio: cestelli per potature, trattrici agricole di grandi dimensioni, trince forestali);
- acquisti a rate o noleggio a lungo termine;
- acquisto di fabbricati e terreni;
- costruzione di fabbricati (es. capannoni per ricovero mezzi, attrezzature e materiali);
- manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- realizzazione di nuovi punti di prelievo dell'acqua da corpi idrici sotterranei (es. pozzi) o superficiali.
- investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

B.6.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a sostegno l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;

- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte;
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione.

Non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno o dopo il termine fissato per la rendicontazione dei lavori e la presentazione della domanda di saldo.

Il punto 1) non si applica alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento.

B.6.6 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

L'investimento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al Progetto di investimento ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse (fine lavori) e rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro il 31/03/2028.**

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. C.5.1 Domanda di Proroga

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. C Fasi e tempi del procedimento

B.6.7 Divieto di doppio finanziamento

Gli investimenti oggetto di contributo per il presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, anche sotto forma di sgravi fiscali.

B.7 Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con DGR 3-2137 del 12.01.2026.

Principio di selezione	N. criterio	Criterio di selezione	Punteggio
Miglioramento della sostenibilità ambientale ed economica della produzione di materiali forestali di moltiplicazione di specie arboree ed arbustive autoctone	C1	Possesso di certificazione della qualità di processo e/o di prodotto (basata su norme ISO 9001) e/o di rintracciabilità nella filiera (norma ISO 22005)	4
	C2	Possesso di certificazione della gestione forestale sostenibile secondo gli standard FSC o PEFC	2
	C3.a	Produzione di materiale forestale di moltiplicazione (MFM) di specie arboree AUTOCTONE soggette a certificazione ai sensi del d.lgs. 386/2003 nel settore di attività Piante forestali e relativi materiali di moltiplicazione, rilevata dal portale regionale Attività produzione commercio vegetali (AVIV)	3
	C3.b	Raccolta di MFM da popolamenti e materiali di base iscritti al Registro dei materiali di base della Regione Piemonte effettuata in almeno uno nei due anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, rilevata da presentazione della comunicazione di raccolta e relativo rilascio del certificato principale di identità	1
	PUNTEGGIO MASSIMO		
Tipologia del soggetto richiedente il sostegno	C4	IAP o coltivatore diretto (persona fisica o giuridica)	3
		Agricoltore attivo (persona fisica o giuridica)	2
		Ente pubblico o di diritto pubblico	1
	PUNTEGGIO MASSIMO		
Età del richiedente	C5	Età del titolare/legale rappresentante inferiore ai 41 anni	2
		Età del titolare/legale rappresentante compresa tra 41 e 50 anni	1
	PUNTEGGIO MASSIMO		
Dimensione economica dell'intervento: sostenibilità economica dell'investimento	C6	Superficie aziendale adibita a produzione vivaistica forestale superiore a 3 ettari	3
		Superficie aziendale adibita a produzione vivaistica forestale superiore a 1 ettaro e non superiore a 3 ettari	2
	PUNTEGGIO MASSIMO		
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE			18

	PUNTEGGIO MINIMO per poter beneficiare del sostegno	6
--	--	----------

**A parità di punteggio:
priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al genere meno rappresentato.**

Modalità di attribuzione dei punteggi:

Criterio C1: dichiarazione in domanda di sostegno, copia del certificato allegata alla domanda.

Criterio C2: dichiarazione in domanda, verifica da parte della Regione presso segreterie FSC / PEFC.

Criterio C3a: verifica informatica tramite portale AVIV. L'elenco delle specie arboree autoctone soggetto a certificazione ai sensi del d. lgs. 386/2003 è riportato nell'ALLEGATO F "Specie arboree autoctone" al presente bando.

Criterio C3.b: dichiarazione in domanda, verifica documenti agli atti del Settore Foreste.

Criterio C4: attribuzione del punteggio effettuata sulla base delle informazioni disponibili su Anagrafe Agricola del Piemonte (fascicolo aziendale del richiedente).

Criterio C5: verifica dell'età sulla base dei dati riportati in domanda e in Anagrafe agricola.

Criterio C6: dichiarazione in domanda, verifica su licenza di produzione MFM e tramite superfici registrate in Anagrafe agricola.

Non saranno considerate ammissibili le domande che non raggiungono il punteggio minimo indicato.

In caso di **parità di punteggio** verrà data **priorità al beneficiario più giovane** e, in subordine, al genere meno rappresentato.

I requisiti relativi ai criteri di selezione vanno posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno.

Se nelle fasi successive alla presentazione della domanda di sostegno risultassero variazioni tali da determinare una diminuzione del punteggio attribuito, la domanda sarà esclusa se il nuovo punteggio collocherà la domanda nella fascia non finanziabile della graduatoria.

B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

- a) dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno con le eccezioni previste al par. B.6 Spese ammissibili
- b) concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;
- c) rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. B.6.6 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

- d) mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per almeno 5 anni, a partire dalla data di liquidazione del saldo. Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- e) consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e delle verifiche da parte dei controllori. Il mancato rispetto di questo impegno comporta la decadenza della domanda e la restituzione delle somme eventualmente percepite;

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 Procedimento amministrativo

C.1.1 Responsabili e tempi del procedimento

In base alla 3-2137 del 12.01.2026 il Settore Foreste è la struttura competente all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del presente bando. Presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti relativi ai procedimenti.

Essi sono:

- a) Istruttoria delle domande di sostegno finalizzata all'ammissione a finanziamento e concessione del contributo.*

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Foreste. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude con l'approvazione della graduatoria e la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.

Il procedimento di istruttoria ha durata di **180 giorni**.

- b) Istruttoria delle domande di variante.*

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Foreste. Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante e si conclude con la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.

Il procedimento di istruttoria ha durata di **60 giorni**.

- c) Istruttoria delle domande di saldo.*

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore tecnico competente per territorio: Tecnico Piemonte Nord (A1617A), Tecnico Piemonte Sud (A1618A)

Il procedimento inizia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di saldo e si conclude con la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente .

Il procedimento di istruttoria ha durata di **180 giorni**.

C.1.2 Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Termini
Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	A decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP della D.D. di approvazione del bando ed entro e non oltre il 30/09/2026
Istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di sostegno, approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento	Settore Foreste	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla chiusura del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 180 giorni prima del termine per la conclusione e rendicontazione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	Settore Foreste	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario	Entro 180 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento
Istruttoria domanda di anticipo	Settore Tecnico competente per territorio: - Piemonte Nord (A1617A) - Piemonte Sud (A1618A)	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Presentazione domanda di pagamento di saldo	Beneficiario	Entro il 31/03/2028
Istruttoria domanda di pagamento di saldo	Settore Tecnico competente per territorio: - Piemonte Nord (A1617A) - Piemonte Sud (A1618A)	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda

C.2 Domanda di sostegno

La domanda di sostegno potrà essere presentata entro e non oltre il **30 settembre 2026 ore 18:00:00** e deve, ai fini della ricevibilità:

1. essere redatta su file in formato .pdf utilizzando il modello di cui all'Allegato B, compilato in tutte le sue parti;

2. essere firmata (digitalmente o in modalità autografa accompagnata da documento d'identità in corso di validità) dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo;
3. essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con il seguente oggetto: "Istanza nome soggetto - **Bando MIMIT investimenti per la vivaistica forestale**", alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste, nel rispetto dei requisiti di ricevibilità del messaggio della Giunta regionale (<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>), al seguente indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it;
4. essere inviata a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determina dirigenziale di approvazione del Bando e pervenire entro le ore **18:00:00 del 30 settembre 2026**. La ricevuta di avvenuta consegna fornisce al mittente prova che il suo messaggio di posta elettronica certificata è effettivamente pervenuto al Settore Foreste.
5. essere corredata di tutti gli allegati elencati al par. C.2.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno;

I documenti informatici devono essere inviati in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. "di lavoro" in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.1 Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche

le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021. Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso, è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato tra il 1 gennaio dell'anno in corso e la data di presentazione della domanda stessa.

C.2.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti, completa degli allegati sotto riportati:

- a) PIANO D'INVESTIMENTO, redatto e firmato digitalmente sia dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo sia dal progettista, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività, secondo il modello di cui all'Allegato C;
- b) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO suddiviso per tipologia di spesa, secondo quanto previsto dal par. B.6.2 Categorie di spese ammissibili da presentare sia in formato .pdf, sulla base del modello in Allegato H, sia in formato editabile (che sarà reso disponibile sulla pagina web regionale dedicata al bando);
- c) COPIA di almeno 3 PREVENTIVI DI SPESA firmati confrontabili per ogni voce di spesa, con le modalità specificate al par. B.6.2 Categorie di spese ammissibili
- d) TABELLA DEI PUNTEGGI auto attribuiti. Si richiede di auto assegnarsi i punteggi sulla base del possesso dei Criteri di selezione di cui al par. B.7 Criteri di selezione e graduatoria sulla base del modello in formato editabile che sarà reso disponibile sulla pagina web regionale dedicata al bando);
- e) per i soggetti che ne dichiarano il possesso ai fini del relativo punteggio di selezione: attestato di certificazione della qualità di processo e/o di prodotto (basata su norme ISO 9001) e/o di rintracciabilità nella filiera (norma ISO 22005);
- f) nel caso il soggetto richiedente sia un ente pubblico o di diritto pubblico, atto amministrativo dell'organo competente che esprima la volontà di aderire al bando.

Le domande non complete degli allegati di cui alle lettere a), b), c), (ed f) nel caso di enti pubblici) non sono ricevibili.

L'Amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documento ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

C.3 Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1 Istruttoria di ammissione a finanziamento

L'Ente istruttore è il Settore Foreste.

Il procedimento si avvia a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude entro 180 giorni. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, anche con le modalità previste dall'art. 18 bis della l. 241/90 e s.m.i.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando (di cui al par. C.2 Domanda di sostegno), completezza formale della documentazione allegata, (di cui al par. C.2.2)
- verifica dei requisiti (di cui al par. A.2 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno) e delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari e degli investimenti proposti (di cui al par. B.4 Criteri di ammissibilità dell'intervento);
- verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- verifica del punteggio auto-attribuito ed assegnazione definitiva del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- definizione della spesa massima ammessa e del relativo contributo concesso;
- esame tecnico-economico delle attività indicate nel Piano di investimento;

Eventuali richieste di modifica e/o revisione del Piano di investimento (aspetti tecnico-progettuali e/o delle voci componenti il quadro economico degli investimenti/attività) dovranno essere trasmesse al Settore competente tramite PEC, come descritto nei par. C.4.1 Variante e C.4.2 Adattamento tecnico o tecnico-economico

I verbali redatti a conclusione dell'istruttoria costituiscono la base per la determinazione dirigenziale con cui si approva la graduatoria che, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammesse e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammessa e del sostegno massimo concedibile;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

Nei confronti dei beneficiari ammessi a contributo (domande di contributo ammissibili e finanziati) saranno impegnate le risorse finanziarie disponibili fino ad esaurimento. Eventuali soggetti presenti in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse potranno essere finanziati con l'assegnazione di ulteriori risorse o con economie che si originassero dai soggetti finanziati.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa tramite PEC al richiedente è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, che dovrà essere citato in tutti i documenti di spesa.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti potranno essere avviate a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato nelle modalità e alle condizioni di seguito riportate.

Le modifiche possono essere di differenti tipologie:

- variante,
- adattamento tecnico,
- adattamento tecnico-economico.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso. Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1 Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale;
- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- l'introduzione di investimenti (azioni, opere o attrezzature) non indicati nel progetto iniziale;

- l'eliminazione di investimenti (azioni, opere o attrezzature) indicati nel progetto iniziale
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, tutte le modifiche al contratto in corso di esecuzione che devono essere autorizzate dal RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per importo complessivo pari ad una percentuale compresa tra il 15% e il 50% della spesa ammessa;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative superiori al 15% della spesa ammessa.

In caso di cambio di sede, gli investimenti già realizzati sono ammissibili solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

Le varianti possono essere ammesse solo a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa, dopo l'ammissione a finanziamento;
- almeno 180 giorni prima del termine ultimo concesso per la presentazione della domanda di pagamento di saldo, indicato al par. C.6.2 Termine per l'esecuzione degli interventi e per la presentazione della domanda di saldo .

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Dopo l'ammissione a finanziamento può essere presentata una sola variante, debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche o cause di forza maggiore.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Le varianti e gli adattamenti tecnici / tecnico-economici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità e non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile complessiva, il contributo viene ridotto in proporzione, nel caso in cui comportino un aumento della spesa complessiva, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste. Qualora sia accertata in sede di verifica finale l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria un'autorizzazione preventiva, le diverse spese sostenute ma non autorizzate sono considerate inammissibili.

Gli adattamenti tecnici devono essere comunicati all'ufficio istruttore preventivamente all'effettuazione degli investimenti al fine di escludere la necessità di una variante.

C.4.1.1 Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda dev'essere trasmessa tramite **PEC al Settore Foreste** all'indirizzo foreste@cert.regione.piemonte.it, corredata da:

- relazione tecnica firmata dal tecnico incaricato, con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- elaborati progettuali di cui al par. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, contro-firmato dal beneficiario del sostegno;
- quadro economico aggiornato;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, provvedimento di approvazione della variante da parte dell'Ente beneficiario.

C.4.1.2 Istruttoria della domanda di variante

Il Settore Foreste istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del sostegno concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di operazioni non previste dal progetto originario.

Il Settore Foreste si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della nuova spesa che decorre dalla data della domanda di variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per l'Amministrazione regionale. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).

C.4.2 Adattamento tecnico o tecnico-economico

L'adattamento tecnico / tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'Azione e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnici / tecnico-economici:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di autorizzazione del RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale inferiore al 15% sull'importo complessivo delle operazioni;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- la sostituzione di impianti e macchinari previsti nel progetto con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente identici a quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento ammesso;
- le modifiche di dettaglio e/o soluzioni tecniche migliorative e/o l'inserimento di nuove voci di spesa a parità di tipologia di investimento (es. cambio modello nell'ambito dello stesso tipo di investimento);
- i cambi (aggiornamento) di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene oggetto di cambio e fermo restando l'importo del contributo concesso.
-

L'adattamento tecnico / tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1 Domanda di Proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandola, **una sola proroga per una durata massima di 120 giorni** calcolati a decorrere dal termine stabilito per la presentazione della domanda di saldo, purché le motivazioni siano oggettive (non imputabili alla volontà del beneficiario) e le attività per le quali è richiesta la proroga siano state avviate tempestivamente (ordini effettuati entro 90 giorni dall'ammissione a finanziamento).

Inoltre la proroga può essere concessa solamente laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore **almeno 30 giorni prima della scadenza** del termine per la presentazione della domanda di saldo indicato al par. C.6.2 Termine per l'esecuzione degli interventi e per la presentazione della domanda di saldo tramite PEC al Settore Foreste.

Il Settore Foreste istruisce la richiesta l'istruttoria concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.2 Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite PEC al Settore Foreste. Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

In caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento,

- prima della richiesta di anticipo, l'istruttoria della domanda di rinuncia viene effettuata dal Settore Foreste, che provvede a comunicarne l'esito al beneficiario.
- dopo la presentazione della domanda di anticipo, l'istruttoria della domanda di rinuncia viene effettuata dal Settore Tecnico competente per territorio, che provvede a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare l'eventuale anticipo erogato.

C.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento di anticipo e domanda di saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica tramite PEC al Settore Tecnico competente per territorio (Tecnico Piemonte Nord tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it o Tecnico Piemonte Sud tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it) inserendo in oggetto **“Beneficiario – Bando MIMIT investimenti vivaistica forestale – Domanda di anticipo/saldo”**.

C.6.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del sostegno concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia finanziaria, di importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, ad esempio mediante proprio atto, è ritenuto equivalente alla garanzia di cui sopra. La condizione per l'accettazione è che tale autorità si impegni a restituire l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto, ovvero in caso di decadenza della domanda.

C.6.1.1 Termine per la presentazione della domanda di anticipo

La domanda di anticipo può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno:

- al massimo entro **180 giorni** a partire dalla data di comunicazione di ammissione al sostegno;
- solo a condizione che le attività ammesse al sostegno siano state avviate (con almeno un ordine di acquisto accettato dal fornitore).

C.6.1.2 Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo dev'essere presentata tramite PEC al Settore Tecnico competente per territorio e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia a favore di Regione Piemonte resa nel seguente modo:
 - a) per i soggetti privati: fidejussione bancaria od assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato D e deve essere rilasciata da:
 - Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Il sito dell'IVASS è: www.ivass.it),
 - Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia,
 - Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106 del TUB, di cui al D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico.
 - b) Per i beneficiari pubblici: è possibile presentare una garanzia scritta da parte del proprio Organo competente, mediante un opportuno provvedimento che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.
2. almeno un ordine di acquisto accettato dal fornitore.

C.6.1.3 Istruttoria della domanda di anticipo

Il Settore Tecnico competente per territorio verifica:

- a) la coerenza della garanzia presentata con il modello di cui all'allegato D;
- b) la durata della garanzia medesima deve garantire Regione Piemonte sino alla liquidazione del saldo;
- c) in caso di beneficiari privati, la validità della garanzia, richiedendone conferma alla sede centrale dell'Ente Garante;
- d) la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti;
- e) verifica della documentazione allegata alla domanda di anticipo.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'avvio delle procedure per disporre il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

C.6.2 Termine per l'esecuzione degli interventi e per la presentazione della domanda di saldo

La conclusione degli investimenti oggetto del finanziamento e la richiesta di liquidazione del contributo corredata dalla documentazione di rendicontazione dovranno avvenire entro il **31/03/2028**.

Il mancato rispetto di tale scadenza comporta la decadenza dal diritto al pagamento del contributo concesso.

Eventuali proroghe a tale termine potranno essere concesse dal Settore Foreste solo se le motivazioni del ritardo non sono imputabili al beneficiario del contributo.

C.6.3 Domanda di saldo

Al termine delle operazioni ammesse al sostegno, il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute, non rendicontate nella domanda di anticipo e in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

Le spese rendicontate totali tra anticipo e saldo devono essere pari ad almeno 25.000,00 euro, pena la decadenza della domanda, come indicato al par. B.1 Entità della spesa e del sostegno.

C.6.3.1 Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica tramite PEC al Settore Foreste (foreste@cert.regione.piemonte.it) e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione tecnica finale, redatta e firmata, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico abilitato con specifica competenza in materia agraria o forestale, con allegate fotografie relative a tutti gli interventi realizzati (strutture, macchine, attrezzature);
2. copia dei documenti di spesa (fatture) che devono obbligatoriamente riportare il CUP o la dicitura "Bando MIMIT Investimenti per la vivaistica forestale", relativi agli investimenti realizzati, e alle spese tecniche, generali e amministrative
3. eventuale fattura/ricevuta/giustificativo relativo al costo della fidejussione;
4. copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento, come riportato nell'Allegato G "Modalità e documentazione di pagamento" del presente bando. A tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante. Per gli Enti pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante. Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
5. computo metrico consuntivo redatto e firmato, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico abilitato con specifica competenza in materia agraria o forestale. In caso di adattamenti tecnico-economici introdotti in corso d'opera non costituenti variante, secondo quanto previsto al par. C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto, il computo metrico deve evidenziare le differenze rispetto a quello approvato in fase di ammissione;
6. per i beneficiari tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti: atto amministrativo che approvi lo stato finale dei lavori.

L'Amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di pagamento.

C.6.3.2 Istruttoria domanda di saldo

Il Settore Tecnico competente per territorio effettua i controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) delle operazioni concluse e rendicontate;
- c) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;

- d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- e) della realizzazione dell'investimento stesso mediante sopralluogo;
- f) della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previste.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità e degli impegni relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'avvio delle procedure per il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude entro **180 giorni** dalla trasmissione della domanda medesima.

C.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può contattare il Settore istruttore (tramite PEC) e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, ed in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, ed in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto, a campione, ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro 5 anni dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni indicati alle lettere **b), c) ed e)** del par. B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi maturati,

Il mancato rispetto degli altri impegni comporta la decadenza parziale dal sostegno e la restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno sarà definita dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione.

C.9 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati tramite PEC al Settore tecnico competente per territorio.

D. Disposizioni finali

D.1 Ispezioni e controlli

Il Settore Foreste (A1614A) e i Settori Tecnici competenti per territorio (A1617A e A1618A) effettuano controlli tecnico-amministrativi, controlli in situ e controlli ex-post, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante.

D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che il bando prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3 Informativa trattamento dati personali

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 5 del 1 febbraio 2010, il titolare e responsabile del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Piemonte, delegato al trattamento è Enrico GALLO – Dirigente Responsabile del Settore Foreste.

Con l'invio della domanda di sostegno e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. L'acquisizione di tali dati è prevista dalle

disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo a tale scopo.

I dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, anche denominato 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR).

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR si informa che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte;
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Bando; i dati acquisiti saranno utilizzati ai fini dell'erogazione di contributi o premi;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

I titolari di domande potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

D.4 Pubblicazione, informazioni, contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino>

I contatti degli uffici dei Responsabili di Procedimento sono i seguenti:

Settore Foreste	Telefono 011 4321223	Pec: foreste@cert.regione.piemonte.it
Settore Tecnico Piemonte Nord	Telefono 011 4321613	Pec: tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it
Settore Tecnico Piemonte Sud	Telefoni 0131 577111 0171 321911	Pec: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

D.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Dirigente del Settore regionale che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;

- ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

L'Amministrazione può procedere in ogni momento, anche in pendenza di ricorso giurisdizionale, d'ufficio o su richiesta dell'interessato, al riesame critico della propria attività, dei procedimenti e dei provvedimenti, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa e il più efficace perseguimento dell'interesse pubblico generale.

La Regione Piemonte, inoltre, ha istituito con L.R. n. 50/1981 la figura del "Difensore civico" il quale, esercitando le proprie funzioni in autonomia in quanto non soggetto a controllo gerarchico e funzionale, assicura a tutti la tutela non giurisdizionale nei confronti delle amministrazioni interessate.

In particolare, questa figura interviene normalmente su istanza di chi, avendo richiesto all'Amministrazione regionale e/o enti collegati un atto dovuto, non lo abbia ottenuto senza giustificato motivo. In tale ipotesi il Difensore, valutata la fondatezza del reclamo, richiede agli uffici competenti le informazioni necessarie e, a seguito dell'istruttoria, formula i propri rilievi agli uffici e al soggetto interessato indicando, se necessario, le iniziative da intraprendere.

E. Allegati

- ALLEGATO B – DOMANDA DI CONTRIBUTO
- ALLEGATO C - PIANO DI INVESTIMENTO
- ALLEGATO D – FIDEIUSSIONE
- ALLEGATO E - ESTRATTO DEL PREZZARIO
- ALLEGATO F - SPECIE ARBOREE AUTOCTONE
- ALLEGATO G - MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO
- ALLEGATO H – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Foreste

PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: DOMANDA DI CONTRIBUTO. “Bando per il sostegno agli investimenti per la vivaistica forestale”. D.G.R. n. 3-2137 del 12 gennaio 2026

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ Prov. (___) Cap _____

in via/piazza _____ n. _____

codice fiscale _____

telefono fisso/cellulare _____

e-mail _____ PEC _____

in qualità di titolare / legale rappresentante _____

del Soggetto (pubblico privato) _____

Denominazione _____

Forma giuridica _____

Partita IVA _____ codice fiscale/CUAA _____

con sede legale nel Comune di _____ Prov. (___) Cap _____

in via/piazza _____ n. _____

telefono fisso/cellulare _____

e-mail _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

chiede di essere ammesso al contributo.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
2. di essere iscritto al Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte;
3. di essere titolare della superficie agricola adibita a produzione vivaistica forestale;

4. non beneficiare di altri finanziamenti pubblici concessi, anche sotto forma di sgravi fiscali, per la realizzazione dei medesimi interventi;
5. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
6. di essere consapevole che il mancato rispetto delle disposizioni e degli impegni previsti dal bando comporta la revoca del contributo e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente riscosse, con la maggiorazione degli interessi legali dovuti;
7. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. n.196/2003);
8. di poter recuperare l'IVA di non poter recuperare l'IVA;

DICHIARA inoltre

di essere in possesso di certificazione della qualità di processo e/o di prodotto (basata su norme ISO 9001) e/o di rintracciabilità nella filiera (norma ISO 22005);

di essere in possesso di certificazione della gestione forestale sostenibile secondo gli standard FSC o PEFC;

di produrre materiale di specie arboree autoctone soggette a certificazione ai sensi del d.lgs. 386/2003 nel settore di attività Piante forestali e relativi materiali di moltiplicazione;

di aver raccolto MFM da popolamenti e materiali di base iscritti al Registro dei materiali di base della Regione Piemonte in almeno uno dei due anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno;

che la superficie aziendale adibita a produzione vivaistica forestale è inferiore a 1 ettaro;

che la superficie aziendale adibita a produzione vivaistica forestale è superiore ad 1 ettaro e non superiore a 3 ettari;



che la superficie aziendale adibita a produzione vivaistica forestale è superiore a 3 ettari.

SI IMPEGNA,

pena la decadenza dal diritto a ricevere il contributo e la restituzione totale o parziale di quanto eventualmente già concesso:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno;
- concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;
- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto bando, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per almeno 5 anni, a partire dalla data di liquidazione del saldo;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e delle verifiche da parte dei controllori.

CHIEDE

- l'erogazione di un contributo di euro _____ (indicare importo del contributo richiesto) pari al 65% della spesa totale ammissibile pari a euro _____ (indicare importo della spesa totale) per la realizzazione dei seguenti investimenti: *(barrare con una X)*
 - a) Acquisto e installazione di celle climatizzate e impianti per la conservazione del MFM.
 - b) Realizzazione di impianti di raffrescamento, riscaldamento e irrigazione per la coltivazione di MFM.
 - c) Miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti.
 - d) Costruzione di serre/ombrai/tunnel.
 - e) Miglioramento o ristrutturazione di serre/ombrai/tunnel.
 - f) Acquisto di macchinari e/o attrezzature mobili per preparazione/coltivazione/confezionamento del MFM.
 - g) Investimenti immateriali collegati al miglioramento dei processi produttivi.

DICHIARA

ALLEGA

1. *Piano di investimento*
2. *Computo metrico estimativo (in formato pdf ed in formato editabile)*
3. *Copia di almeno 3 PREVENTIVI DI SPESA confrontabili per ogni voce di spesa*
4. *Tabella dei punteggi auto attribuiti*
5. *(se pertinente) attestato di certificazione della qualità di processo e/o di prodotto (basata su norme ISO 9001) e/o di rintracciabilità nella filiera (norma ISO 22005)*
6. *(se ente pubblico) atto amministrativo dell'organo competente che esprima la volontà di aderire al bando.*

Si trasmette via PEC all'indirizzo **foreste@cert.regione.piemonte.it**

MODELLO DI PIANO DI INVESTIMENTO

Bando MIMIT – Investimenti per la vivaistica forestale

Il piano di investimento deve articolarsi come segue:

1. Dati generali

Richiedente:

- cognome e nome o ragione sociale
- tipo di impresa (es. società di persone, società di capitale, società cooperativa, ditta individuale, altro)
- nome e cognome del titolare/rappresentante legale
- numero di cellulare
- e-mail

Progettista:

- cognome e nome
- numero di cellulare
- e-mail

2. Descrizione generale dell'azienda

2.1 Inquadramento aziendale

- descrizione del tipo di attività svolta e dell'organizzazione delle fasi di lavorazione e commerciali
(Fornire una descrizione sintetica della struttura e degli obiettivi dell'impresa, illustrando le fasi di lavorazione e le modalità con cui le diverse operazioni sono organizzate)

- descrizione delle dotazioni immobiliari e delle strutture (terreni, piazzali, capannoni, uffici, serre, etc.)
(Elencare le particelle catastali adibite a produzione vivaistica forestale, descrivendo le modalità di coltivazione. Illustrare la localizzazione e la strutturazione dell'impresa, in relazione alle esigenze di lavorazione del materiale vivaistico, in modo che risulti in modo chiaro l'utilizzo delle strutture e la loro funzione, eventuali fotografie)

- elenco e descrizione delle macchine e delle attrezzature impiegate nell'attività aziendale
(Descrivere sinteticamente le modalità organizzative prevalenti di utilizzo delle attrezzature, fornendo anche indicazioni circa il loro utilizzo medio annuo. Occorre inoltre indicare l'eventuale ricorso a lavori conto terzi per lo svolgimento di particolari fasi di lavorazione).

- elenco e descrizione del personale impiegato (compresi l'imprenditore e i familiari)
(Illustrare l'organizzazione del lavoro dal punto di vista dell'impiego della mano d'opera)

- descrizione dei processi produttivi aziendali relativi alle attività prima dell'investimento
(Fornire una descrizione di maggior dettaglio delle modalità operative relative a tutte le fasi di lavorazione eseguite dall'azienda)

2.2 Obiettivi dell'investimento

- obiettivi tecnici, produttivi e inerenti la sicurezza del lavoro;
- obiettivi organizzativi e di impiego della mano d'opera;
- obiettivi economici.

(Fornire una motivata risposta sulle ragioni per cui si intende realizzare l'investimento. Sono da affrontare

in modo chiaro i vari aspetti considerati: dall'aumento della capacità lavorativa e quindi del fatturato, allo svolgimento di nuove fasi di lavorazione prima non possibili o fatte in modo meno efficiente, allo svolgimento di fasi di lavoro con maggiori livelli di sicurezza).

3. Progetto degli investimenti

3.1 Tipo di investimento/i che si intende realizzare, scelto/i tra quelli elencati al par. B.5.1 del bando:

a) Acquisto e installazione di celle climatizzate e impianti per la conservazione del materiale forestale di moltiplicazione (MFM).

b) Realizzazione di impianti di raffrescamento, riscaldamento e irrigazione per la coltivazione di MFM.

c) Miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti.

d) Costruzione di serre/ombrai/tunnel.

e) Miglioramento o ristrutturazione di serre/ombrai/tunnel.

f) Acquisto di macchinari e/o attrezzature mobili per preparazione, coltivazione o confezionamento di MFM.

g) Investimenti immateriali collegati al miglioramento dei processi produttivi.

3.2 Descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche e operative degli investimenti proposti, allegando eventuale documentazione tecnica (es. schede tecniche del macchinario, attrezzatura, impianto, struttura).

3.3 Descrizione del modo in cui gli investimenti proposti consentono il raggiungimento degli obiettivi prefigurati

3.4 Localizzazione degli investimenti

In particolare per gli interventi di realizzazione di impianti di irrigazione e di serre/ombrai/tunnel: elenco e superficie delle particelle catastali interessate

NB: le scelte devono risultare coerenti con l'analisi dell'azienda e del contesto socio-economico

4. Descrizione delle attività dopo l'investimento

(Illustrare nel modo più chiaro e coerente possibile la situazione aziendale che si verrà a creare dopo gli investimenti richiesti. Si tratta di fare previsioni realistiche sia dal punto di vista della mano d'opera impiegata che dal punto di vista dei risultati tecnici ed economici. Le conclusioni devono dimostrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed evidenziare la congruità degli investimenti con gli stessi).

FACSIMILE DELLA POLIZZA FIDEJUSSORIA

Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia degli obblighi derivanti dall'esecuzione di interventi oggetto di contributo di cui al

“BANDO MIMIT - PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA VIVAISTICA FORESTALE INVESTIMENTI PER LA VIVAISTICA FORESTALE”

D.G.R. n. 3-2137 del 12 gennaio 2026

Premesso che:

1) Il Soggetto domiciliato in C.F...../p. I.V.A....., in seguito denominato Contraente, è stato ammesso al contributo in oggetto con provvedimento della Regione Piemonte – Settore Foreste n.....del..... per realizzare gli investimenti del sito ubicato in località del/i Comune/i di, ai sensi del [citare il riferimento della Determinazione e della comunicazione ai sensi del quale il soggetto è stato autorizzato all'esecuzione degli interventi];

2) il Contraente a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento di autorizzazione di cui al punto 1), è tenuto a prestare una garanzia di € pari al % del costo stimato dell'intervento, da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;

3) la suddetta garanzia può essere prestata in conformità a quanto previsto alle lettere b) e c) art. 1 della Legge 348 del 10 giugno 1982, e successive modifiche e integrazioni, mediante fidejussione bancaria prestata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi oppure mediante polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente;

4) è denominato Ente garantito: Regione Piemonte – Piazza Piemonte, 1 – 10127 TORINO;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Art.1- Costituzione delle garanzia

La sottoscritta

Azienda di Credito, di seguito denominata Società, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n..... in persona del proprio rappresentante legale pro - tempore sig.,

oppure

Società di Assicurazione, autorizzata con provvedimento n del, al rilascio di cauzioni con polizze assicurative/fideiussioni bancarie a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente, con sede legale in Comune di, Via (cod. fiscale /partita I.V.A),

con la presente fideiussione/polizza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seguenti del c.c. , si costituisce fideiussore del Contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza massima di Euro, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esecuzione dell'intervento autorizzato.

Art. 2. Delimitazione della garanzia.

La presente garanzia riguarda l'inadempimento da parte del Contraente degli obblighi di cui alle premesse, verificatosi nel periodo di vigenza della polizza.

La Società fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione, rivalutato annualmente come previsto al punto 2) delle premesse, e non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce Fideiussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito.

La Società si impegna a non apportare modificazione alcuna al contenuto della presente fideiussione/polizza senza preventiva comunicazione all'Ente garantito al quale sarà pertanto notificata ogni variazione.

La Società si impegna tempestivamente altresì a notificare, a mezzo PEC all'Ente garantito, la circostanza dell'eventuale mancato pagamento dei premi da parte del Contraente.

Art. 3. Calcolo del premio.

Il premio per il periodo di durata indicato nella fideiussione/polizza, è dovuto in via anticipata ed in un'unica soluzione; nessun rimborso spetta al Contraente per l'estinzione anticipata della garanzia.

Art. 4. Escussione della garanzia.

Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito con il presente contratto, sarà eseguito dalla Società entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta da parte dell'Ente garantito, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa.

Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso.

La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo art. 1957 Codice Civile.

Art. 5. Pagamento del premio ed altri oneri.

Il mancato pagamento del premio iniziale e degli eventuali supplementi non potrà in nessun caso essere opposto all'Ente garantito, né il relativo onere potrà essere posto a carico dell'Ente medesimo.

Non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito imposte, spese nonché ogni altro eventuale onere, relativo e conseguente alla presente garanzia.

Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il Contraente sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

Art. 6. Durata della garanzia.

Il presente contratto ha la durata di 2 anni, con efficacia a partire dalla data odierna e con validità sino allo svincolo definitivo da parte dell'Ente garantito, da attuarsi secondo le modalità di cui al successivo art. 7, e in conformità a quanto previsto dal provvedimento che autorizza l'intervento di bonifica.

Art. 7. Svincolo della garanzia

Il Contraente, per essere liberato dagli obblighi della garanzia, deve consegnare alla Società l'originale della garanzia prestata unitamente a copia del provvedimento amministrativo dell'Ente garantito che dispone lo svincolo della garanzia stessa.

Art. 8. Surrogazione.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Art. 9. Forma delle comunicazioni alla Società

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente fideiussione/polizza, dovranno essere fatte alla sede della sua direzione generale con indirizzo PEC

Art. 10. Foro competente.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente garantito, per qualsiasi controversia possa sorgere nei confronti di esso.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Codice da prezzario Agricoltura	Descrizione	UM	Euro	NOTE
Serre/Tunnel				
A71	SERRE IN STRUTTURA METALLICA CON CORDOLO DI FONDAZIONE E PAVIMENTO IN BATTUTO DI CEMENTO			
A72	con copertura in vetro	m ²	166,51	
A73	con copertura in policarbonato, o altro materiale assimilabile	m ²	152,62	
A74	TUNNEL SENZA PLINTI NE' FONDAZIONI, CON SOLE STAFFE O PIASTRE DI ANCORAGGIO.			
A75	con testata e film di copertura a telo singolo o rete antinsetto	m ²	23,31	Per ogni m ² di superficie oltre i primi 500 m ² si applica una riduzione del 20%. In assenza di testata rigida dedurre euro 26,00 per metro di larghezza al suolo per testata. L'apporto volontario di manodopera prestata direttamente dall'impresa agricola è ammissibile nella misura massima del 25% del costo valutato utilizzando il prezzario
A76	con testata e film di copertura a telo doppio o rete antinsetto	m ²	25,37	
A77	TUNNEL A PARETI VERTICALI SENZA PLINTI NE' FONDAZIONI, CON SOLE STAFFE O PIASTRE DI ANCORAGGIO.			
A78	incremento in relazione alla tipologia delle voci precedenti A75 - A76 di:	m ²	21,23	Per ogni m ² di superficie oltre i primi 500 m ² , riduzione del 20%. In assenza di testata rigida dedurre euro 31,00 per m di larghezza al suolo per testata. Apporto volontario di manodopera prestata direttamente dall'impresa agricola ammissibile nella misura massima del 25% del costo da prezzario.

A79	TUNNEL CON PLINTI O FONDAZIONI CONTINUE:			
A80	con testata, cordoli, copertura a telo singolo	m ²		28,25
A81	con testata, cordoli, copertura a telo doppio	m ²		29,77
A82	con testata, cordoli, copertura rigida	m ²		38,17
A83	con testata, soli plinti, copertura a telo singolo	m ²		26,71
A84	con testata, soli plinti, copertura a telo doppio	m ²		27,85
A85	con testata, soli plinti, copertura rigida	m ²		36,65
A88	TUNNEL A PARETI VERTICALI CON FONDAZIONI CONTINUE, CORDOLI LATERALI, STRUTTURA PORTANTE IN ALLUMINIO (O SIMILE), LARGHEZZA MINIMA m 8,00, APERTURE LATERALI AVVOLGIBILI, TESTATA RIGIDA, COPERTURA A TELAIO DOPPIO	m ²		77,83

Per ogni m² di superficie oltre i primi 500 m² si applica una riduzione del 20%. In assenza di testata rigida dedurre euro 26,00 per metro di larghezza al suolo per testata. L'apporto volontario di manodopera prestata direttamente dall'impresa agricola è ammissibile nella misura massima del 30% del costo valutato utilizzando il prezzario.

Con riferimento alla voce A88: in assenza di testata rigida dedurre euro 36,00 per metro di larghezza al suolo per testata. Per ogni m² di superficie oltre i primi 500 m² si applica una riduzione del 20%. L'apporto volontario di manodopera prestata direttamente dall'impresa agricola è ammissibile nella misura massima del 25% del costo valutato utilizzando il prezzario.

ELENCO SPECIE AUTOCTONE del Piemonte

soggette a certificazione ex d.lgs. 386/2003 e regolamento regionale 1/R del 22/2/2022

Nome scientifico	Nome comune
<i>Abies alba</i>	Abete bianco
<i>Acer campestre</i>	Acer campestre
<i>Acer opulifolium</i>	Acer opalo
<i>Acer platanoides</i>	Acer riccio
<i>Acer pseudoplatanus</i>	Acer di monte
<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano nero
<i>Alnus incana</i>	Ontano bianco
<i>Betula pendula</i>	Betulla
<i>Betula pubescens</i>	Betulla pubescente
<i>Carpinus betulus L.</i>	Carpino bianco
<i>Castanea sativa</i>	Castagno
<i>Celtis australis</i>	Bagolaro
<i>Fagus sylvatica</i>	Faggio
<i>Fraxinus excelsior</i>	Frassino maggiore
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello
<i>Juglans regia</i>	Noce comune
<i>Larix decidua</i>	Larice
<i>Malus sylvestris</i>	Melo selvatico
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero
<i>Picea abies</i>	Abete rosso
<i>Pinus cembra</i>	Pino cembro
<i>Pinus mugo</i>	Pino mugo
<i>Pinus pinaster</i>	Pino marittimo
<i>Pinus sylvestris</i>	Pino silvestre
<i>Pinus uncinata</i>	Pino uncinato
<i>Populus alba</i>	Pioppo bianco
<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero
<i>Populus tremula</i>	Pioppo tremolo
<i>Prunus avium</i>	Ciliegio
<i>Prunus padus</i>	Pado
<i>Pyrus pyraister</i>	Pero selvatico
<i>Quercus cerris</i>	Cerro
<i>Quercus crenata</i>	Cerro-sughera
<i>Quercus ilex</i>	Leccio
<i>Quercus petraea</i>	Rovere
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella
<i>Quercus robur</i>	Farnia
<i>Salix alba</i>	Salice bianco
<i>Sorbus aria</i>	Sorbo montano
<i>Sorbus aucuparia</i>	Sorbo degli uccellatori
<i>Sorbus domestica</i>	Sorbo domestico
<i>Sorbus torminalis</i>	Ciavardello
<i>Taxus baccata</i>	Tasso
<i>Tilia cordata</i>	Tiglio cordato
<i>Tilia platyphyllos</i>	Tiglio a grandi foglie
<i>Ulmus glabra</i>	Olmo montano
<i>Ulmus laevis</i>	Olmo ciliato
<i>Ulmus minor</i>	Olmo campestre

MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi (vedasi ad es. il caso conto corrente intestato alla società e conto corrente intestato al legale rappresentante).

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale (ex art. 46 D.lgs. 385/93) viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs. 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. In alternativa all'estratto conto può essere presentata la contabile di pagamento per ogni singola fattura purché sia espressamente indicato l'importo addebitato sul c/c del beneficiario.

In caso di bonifici relativi al pagamento di più fatture è necessario inserire il dettaglio di tutte le fatture nella causale del bonifico o in alternativa allegare un prospetto riepilogativo delle fatture pagate. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.

- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Il pagamento in contanti non è consentito in nessun caso e per nessun importo.

Per gli Enti pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

La documentazione di spesa deve obbligatoriamente riportare, in quanto inserita dal fornitore, nella descrizione dell'oggetto il CUP assegnato alla domanda o la seguente dicitura: **"Bando MIMIT Investimenti per la vivaistica forestale"**, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

*Bando per il sostegno agli investimenti per la vivaistica forestale
D.G.R. n. 3-2137 del 12 gennaio 2026*

L'apposizione di CUP/dicitura dovrà essere fatta sia sull'eventuale documento cartaceo sia sul file pdf del documento. Pertanto, quanto allegato alla domanda di saldo dovrà essere conforme a tale originale opportunamente integrato con **CUP/dicitura**, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Tipologia investimento	Oggetto dell'acquisto	Prezzo	Preventivo scelto	Totale
a) Acquisto e installazione di celle climatizzate e impianti per la conservazione del MFM.				
b) Realizzazione di impianti di raffrescamento, riscaldamento e irrigazione per la coltivazione di MFM.				
c) Miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti.				
d) Costruzione di serre/ombrai/tunnel.				
e) Miglioramento o ristrutturazione di serre/ombrai/tunnel.				
f) Acquisto di macchinari e/o attrezzature mobili per preparazione/coltivazione/confezionamento del MFM.				
g) Investimenti immateriali collegati al miglioramento dei processi produttivi				
Spese tecniche				
Totale				